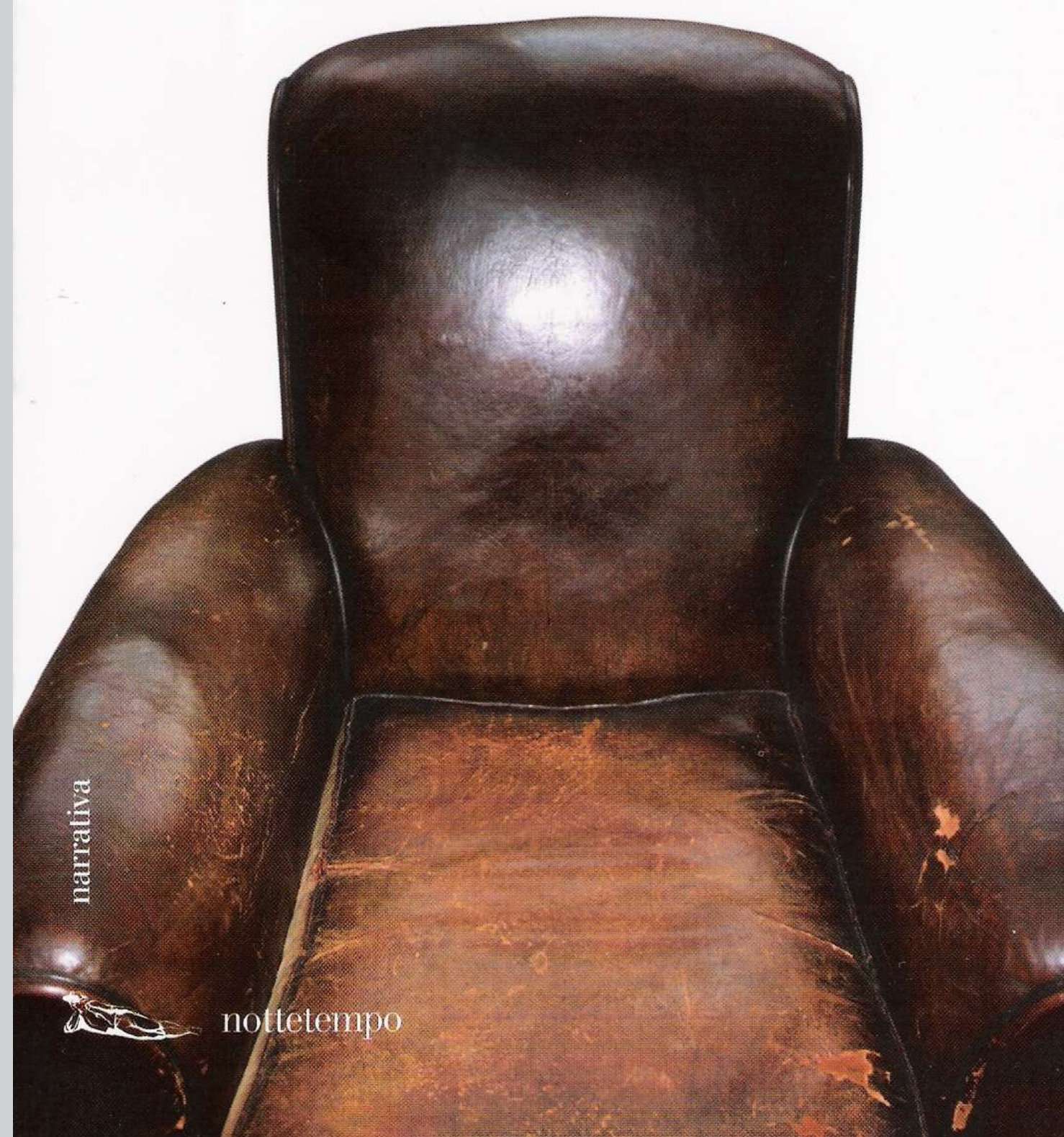


Clio Pizzingrilli

Ritratto di una poltrona



Giovedì 10 dicembre alle ore 18.30, presso Lo Spazio di via dell'ospizio, verrà presentato l'ultimo romanzo di Clio Pizzingrilli "Ritratto di una poltrona" (Nottetempo, 2009, pag. 146, euro 13,50). La serata, oltre alla presenza dell'autore, vedrà la partecipazione di Massimo Baldi e Massimo Pizzingrilli.

"I precedenti romanzi di Pizzingrilli scandivano l'epos di un popolo minore e caotico, anonimo e, insieme, zeppo di nomignoli, senza identità anche se traboccante di smorfie e di volti. E, tuttavia, nel brusio di questa moltitudine pullulante, s'indovinava una esigenza genuinamente politica, qualcosa come la mappa di una città a venire, tanto chiara quanto illeggibile, così esotica da sembrare familiare.

In questo nuovo, straordinario romanzo, situato ancora una volta nella città "il cui nome racconta il luogo-che-si-addice-alla-felicità", il popolo si è eclissato, la vocazione politica dileguata, ormai lacerata la mappa. Il ritmo e le movenze dell'epica cedono allora il posto alle trame minuziose del romanzo giallo, l'ariosità del progetto politico a cabale oscure e a congiure, che, come in ogni romanzo giallo, culminano alla fine in un omicidio, implacabilmente consumato e, insieme, clamorosamente mancato. E, man mano che la trama si avvicina al suo scioglimento, al di là dei grigi, pallidi manichini dei congiurati e della voce delirante del narratore, che espone puntigliosamente "le ragioni del suo delitto", appare il vero protagonista del libro, insieme carnefice e vittima, sbirro e Mabuse, disumana allegoria delle nostre città senza popolo: una poltrona".
Giorgio Agamben

Clio Pizzingrilli dirige la collana di quaderni di critica del lavoro "questipiccoli". Ha esordito nel 1990 con Emidio Rosso (quaderni di "marka"), tra le sue opere ricordiamo I profondissimi (Bompiani, 1992), Uscita dei uomini secondari (Feltrinelli, 1994) e Il tessitore (Quodlibet, 1997).